



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101993900325305
Data Deposito	13/10/1993
Data Pubblicazione	13/04/1995

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	L		

Titolo

CESTELLO PER MACCHINA LAVASTOVIGLIE E RELATIVO METODO DI FABBRICAZIONE
--

Descrizione dell'invenzione industriale dal titolo: **-693-**

**"CESTELLO PER MACCHINA LAVASTOVIGLIE E
RELATIVO METODO DI FABBRICAZIONE"**

di Merloni Elettrodomestici S.p.A., di nazionalità Italiana, con sede
in Fabriano (AN), Viale Aristide Merloni 45, ed elettivamente
domiciliata presso Merloni Elettrodomestici S.p.A., Ufficio Brevetti e
Marchi, Via Pinerolo 25, None (TO).

Inventori designati:

Pietro ALESSO - Via Nazario Sauro 26, Pinerolo (TO)

Giuseppe SCHENA - Via Martiri della Libertà 18, Bricherasio (TO)

Depositata il **13 OTT. 1973** Nr. **TO 93A000747**

* * *

RIASSUNTO

Viene descritto un metodo di fabbricazione di un cestello per
macchina lavastoviglie.

La caratteristica principale del metodo descritto consiste nel fatto
che il cestello viene ottenuto assiemando una parte di base (1),
realizzata mediante attrezzature importanti ed uguale per tutti i
modelli di macchine, ed una parte aggiuntiva variabile (2, 3), diversa
a seconda del modello o di una linea di modelli, la quale viene
realizzata senza necessità di attrezzature costose.

* * *

DESCRIZIONE

La presente invenzione si riferisce ad un cestello per macchina
lavastoviglie ed al metodo per la fabbricazione di esso.

Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Robert Dini

E' noto che normalmente le lavastoviglie utilizzano almeno due cestelli portastoviglie estraibili.

Detti cestelli sono usualmente realizzati a partire da una rete di grossi fili metallici saldati gli uni perpendicolarmente agli altri a formare un rettangolo; i quattro bordi del rettangolo vengono poi ripiegati verso l'alto in modo da formare le pareti laterali del cestello.

I cestelli sono poi completati con saldature per collegare tra loro le quattro pareti laterali.

Se necessario il cestello viene completato saldando ove opportuno altri pezzi di filo per realizzare divisori o sostegni per le stoviglie; infine il cestello viene rifinito ricoprendo in modo noto i fili metallici con uno strato di materiale plastico idoneo.

I cestelli ottenuti in questo modo sono abbastanza funzionali, anche se potrebbe essere comodo aggiungere certe possibilità, come un contenitore per piccoli oggetti, come cucchiaini da caffè, che altrimenti possono scivolare attraverso le maglie della rete; inoltre essi non sono molto belli e sono tutti praticamente eguali d'aspetto; d'altra parte diversificarli passando da un modello o da una linea di modelli ad un'altra richiede varianti di attrezzature (quelle necessarie per fabbricare i cestelli attualmente usati, che sono molto costose).

Scopo della presente invenzione è quello di indicare come sia possibile realizzare un cestello per macchina lavastoviglie ed un metodo per la sua fabbricazione che, pur con costi contenuti,

Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Roberto Din

consenta una migliore possibilità di "design" estetico e/o funzionale e facilitare la diversificazione dei modelli.

Per raggiungere tale scopo forma oggetto della presente invenzione un metodo di fabbricazione di un cestello per macchina lavastoviglie, caratterizzato dal fatto che il cestello viene ottenuto assemblando una parte di base, realizzata mediante attrezzature importanti ed uguale per tutti i modelli di macchine, ed una parte aggiuntiva variabile, diversa a seconda del modello o di una linea di modelli, la quale viene realizzata senza necessità di attrezzature costose.

In particolare forma oggetto della presente invenzione un cestello per macchina lavastoviglie, realizzato in rete metallica, caratterizzato dal fatto che detto cestello prevede un frontalino in materiale plastico per migliorare l'estetica e/o la funzionalità dello stesso cestello.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi della presente invenzione risulteranno chiari dalla descrizione che segue e dai disegni annessi, forniti a puro titolo di esempio esplicativo e non limitativo, in cui:

- la figura 1 rappresenta in vista un cestello secondo la tecnica usuale;
- la figura 2 rappresenta in vista esplosa un cestello secondo l'invenzione;
- la figura 3 rappresenta in vista un cestello assemblato secondo l'invenzione;
- la figura 4 rappresenta in vista altri due esempi di cestelli secondo l'invenzione;

Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Robert Dini

- la figura 5 rappresenta in vista un frontalino diverso per il cestello di figura 3;

- le figure 6 e 7 rappresentano un altro esempio di cestello secondo l'invenzione.

Nella figura 1 è rappresentato in vista un cestello secondo la tecnica usuale; esso è realizzato a partire da una rete di grossi fili metallici 9 saldati gli uni perpendicolarmente agli altri a formare un rettangolo; i quattro bordi del rettangolo sono poi ripiegati verso l'alto in modo da formare le pareti laterali del cestello.

Il cestello è poi completato con saldature per collegare tra loro i quattro lati suddetti; infine il cestello è rifinito ricoprendo i fili metallici con uno strato di materiale plastico idoneo.

Nella figura 2 è rappresentato in vista esplosa un cestello secondo l'invenzione.

Sono indicati:

- il cestello in rete metallica 1; come si vede esso è sostanzialmente eguale a quello noto della figura 1, con la differenza che nel lato anteriore e quello posteriore la struttura metallica è ridotta, allo scopo di ridurre il costo del cestello, e per facilitare il montaggio di un frontalino 2 e di una testata posteriore 3;
- un frontalino 2 in materiale plastico, presentante tre aperture; quella centrale serve anche da maniglia, mentre le due laterali servono a non ostacolare il flusso dell'acqua durante il lavaggio delle stoviglie; il frontalino 2 si monta a scatto sul cestello 1;

Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Roberto Dini



- una testata posteriore 3, pure realizzata in materiale plastico e che si monta a scatto sul cestello 1, analogamente al frontalino 2.

Nella figura si vedono i rinforzi 4, presenti solamente nelle zone laterali; e si vedono pure i fili di fondo 5 che sono più corti nelle zone anteriore e posteriore, come sopra detto.

Nella figura 3 è rappresentato in vista un cestello assemblato secondo l'invenzione; si vede che in esso anche la testata posteriore 3 presenta aperture per il passaggio dell'acqua durante il lavaggio.

Nella figura 4 sono rappresentati in vista altri due esempi di cestelli secondo l'invenzione; si può vedere come in tali cestelli, che presentano supporti interni realizzati in modo noto, siano previsti solo i frontalini 2 in materiale plastico e non le testate posteriori; i frontalini 2 prevedono entrambi una maniglia e solo uno prevede anche due aperture addizionali per facilitare il flusso dell'acqua.

Nella figura 5 è rappresentato in vista un frontalino 2 diverso per il cestello di figura 3.

Esso prevede una maniglia anteriore 6, realizzata a forma di sporgenza a scatola aperta nella parte inferiore per introdurvi le dita, ed una tasca posteriore 7, adatta a contenere piccoli oggetti, quali per esempio cucchiaini da caffè.

La figura 6 mostra, in vista esplosa, un'altra possibile realizzazione di cestello utilizzando il metodo secondo l'invenzione; il frontalino 2 in questo esempio porta le ruotine di scorrimento 8, che risultano in tal modo parzialmente nascoste, migliorando in tal modo l'aspetto del cestello finito.

La figura 7 mostra un ulteriore esempio di cestello realizzato utilizzando il metodo secondo l'invenzione; esso comprende un frontalino 2 con apertura-maniglia e quattro rotelle 8, ed una testata posteriore 3 con due rotelle 8.

Risulta chiaro dalla descrizione effettuata, con specifico riferimento ad un particolare cestello, che l'invenzione prevede un metodo di fabbricazione di un cestello per macchina lavastoviglie, nel quale il cestello viene ottenuto assiemando una parte di base (cestello di rete metallica 1), realizzata mediante attrezzature importanti ed uguale per tutti i modelli di macchine, ed una parte aggiuntiva variabile (frontalino 2, testata posteriore 3), che può essere diversa a seconda del modello o di una linea di modelli, la quale viene realizzata senza necessità di attrezzature costose, e può facilmente presentare motivi ornamentali o commerciali specifici di uno o più modelli, per esempio marchi diversi.

Dalla descrizione effettuata risultano chiare le caratteristiche del cestello e del metodo oggetto della presente invenzione, così come chiari ne risultano i vantaggi.

In particolare il cestello secondo l' invenzione consente, con un modesto aggravio di costo, di ottenere una varietà di modelli estetici, per differenziare una linea di apparecchi da un'altra, magari venduta con marchio diverso, nonchè superiori caratteristiche estetiche e di funzionalità.

E' chiaro che numerose varianti possono essere apportate al cestello oggetto della presente invenzione, senza per questo uscire dai

Merloni Elettrodomestici S.p.A.
Roberto Din

principi di novità insiti nell'idea innovativa, così come è chiaro che nella pratica attuazione dell'invenzione i materiali e le forme dei dettagli illustrati potranno essere diverse, e gli stessi potranno essere sostituiti con degli elementi tecnicamente equivalenti.

Ad esempio la parte o le parti aggiuntive (frontalino, testata posteriore) anziché in materiale plastico possono essere realizzate in metallo o in altro materiale, così come la loro conformazione può essere variabile a piacere.

* * * * *

Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Robert Dini

RIVENDICAZIONI

1. Metodo di fabbricazione di un cestello per macchina lavastoviglie, caratterizzato dal fatto che il cestello viene ottenuto assemblando una parte di base (1), realizzata mediante attrezzature importanti ed uguale per tutti i modelli di macchine, ed una parte aggiuntiva variabile (2, 3), diversa a seconda del modello o di una linea di modelli, la quale viene realizzata senza necessità di attrezzature costose.

2. Cestello per macchina lavastoviglie, realizzato secondo il metodo della rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto cestello (1) prevede una parte realizzata in rete metallica ed un frontalino (2) in materiale plastico per migliorare l'estetica e/o la funzionalità dello stesso cestello.

3. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detto cestello (1) prevede una testata posteriore (3) in materiale plastico .

4. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 2 o 3, caratterizzato dal fatto che detto frontalino (2) prevede una maniglia (6).

5. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 4, caratterizzato dal fatto che detta maniglia è realizzata praticando una fessura in detto frontalino (2).

6. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 4, caratterizzato dal fatto che detta maniglia (6) è realizzata realizzando una sporgenza su detto frontalino (2).

Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Robert Dim

7. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 2 o 3, caratterizzato dal fatto che detto frontalino (2) prevede un contenitore (7) per piccoli oggetti.

8. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che detto contenitore (7) è realizzato nella parte interna di detto frontalino (2).

9. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che detto contenitore (7) è previsto per contenere cucchiaini da caffè.

10. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 2 o 3, caratterizzato dal fatto che detto frontalino (2) e/o detta testata posteriore (3) prevedono aperture per il passaggio dell'acqua al fine di non ostacolare il flusso della stessa durante il lavaggio delle stoviglie.

11. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 2 o 3, caratterizzato dal fatto che per ridurre il costo di detto cestello (1), e/o per facilitare il montaggio, nella zona di applicazione di detto frontalino (2) e/o di detta testata posteriore (3), la struttura metallica viene ridotta (fig. 2).

12. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 2 o 3, caratterizzato dal fatto che detto frontalino (2) e/o detta testata posteriore (3) si montano a scatto su detto cestello (1).

13. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 2 o 3, caratterizzato dal fatto che detto frontalino (2)

e/o detta testata posteriore (3) comprendono rotelle di scorrimento (8).

14. Cestello per macchina lavastoviglie, secondo la rivendicazione 13, caratterizzato dal fatto che dette rotelle risultano parzialmente nascoste alla vista (fig. 7).

15. Metodo di fabbricazione secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la detta parte aggiuntiva variabile (2, 3), è realizzata in materiale plastico.

16. Metodo di fabbricazione secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la detta parte aggiuntiva variabile (2, 3), è realizzata in materiale metallico.

17. Metodo di fabbricazione secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la detta parte aggiuntiva variabile (2, 3), presenta motivi ornamentali o commerciali specifici di uno o più modelli.

18. Metodo di fabbricazione, quale risulta dalla presente descrizione e dai disegni annessi.

19. Cestello per macchina lavastoviglie realizzato utilizzando il metodo di fabbricazione secondo una o più delle rivendicazioni precedenti.

18. Cestello per macchina lavastoviglie, quale risulta dalla presente descrizione e dai disegni annessi.

* * *

Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Ing. Roberto Dini

Roberto Dini

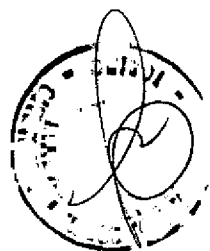
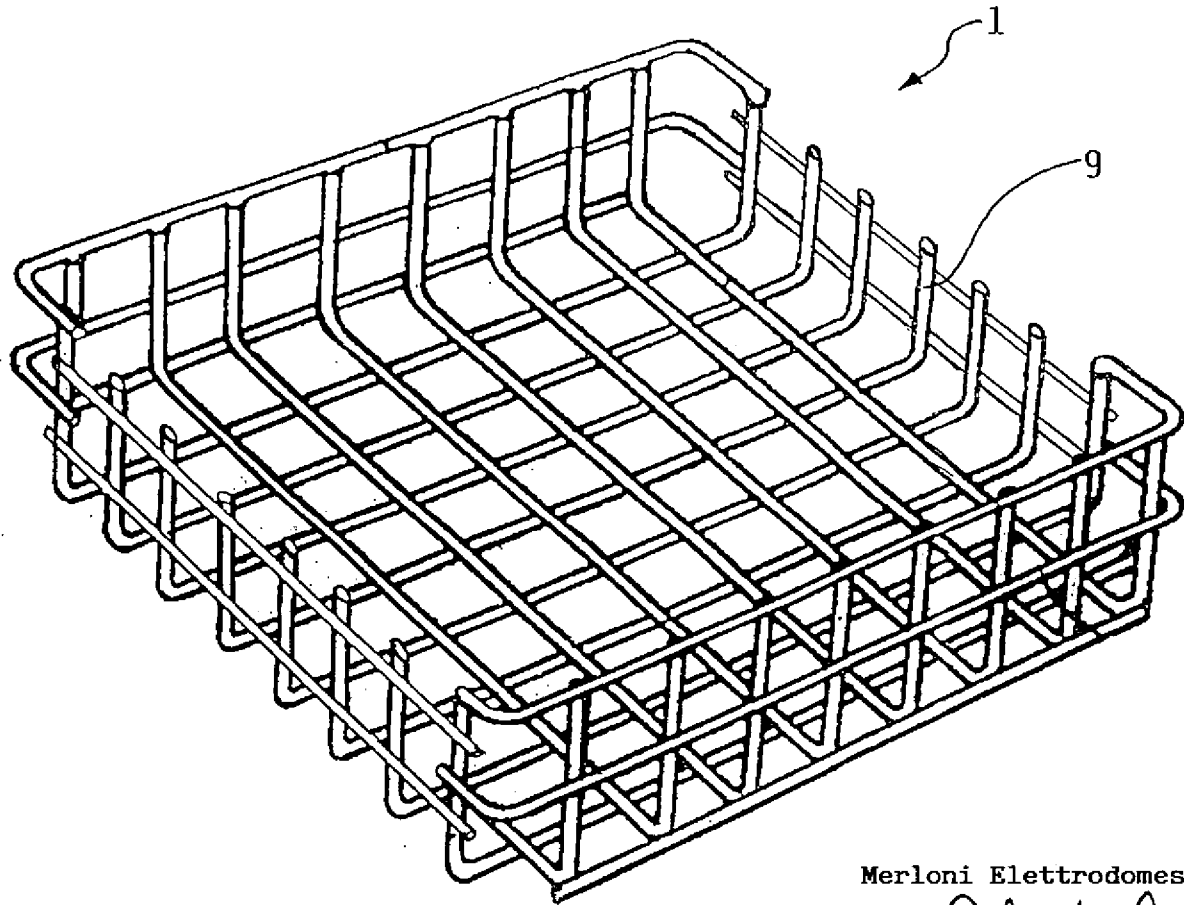


FIG. 1



Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Roberto Dini

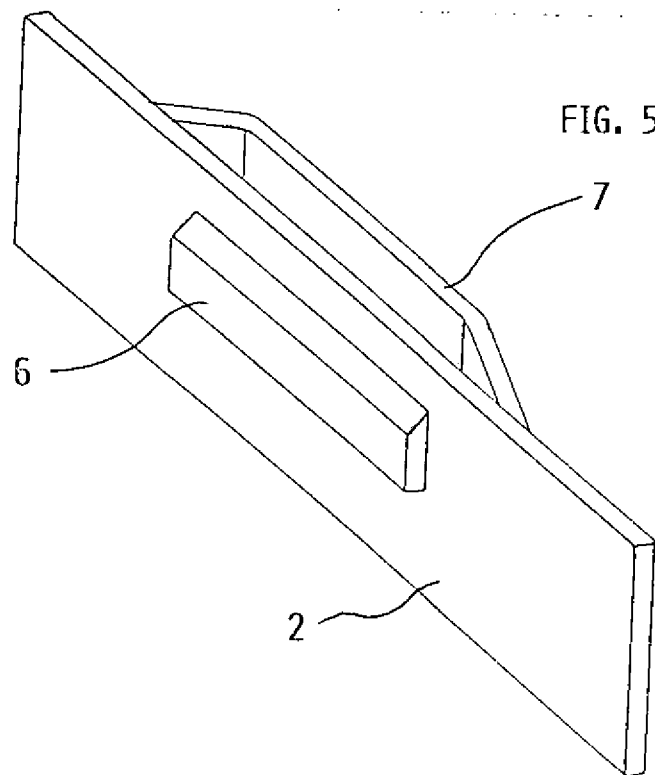


FIG. 5

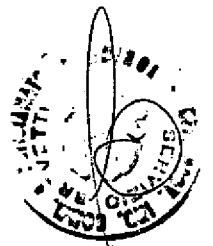
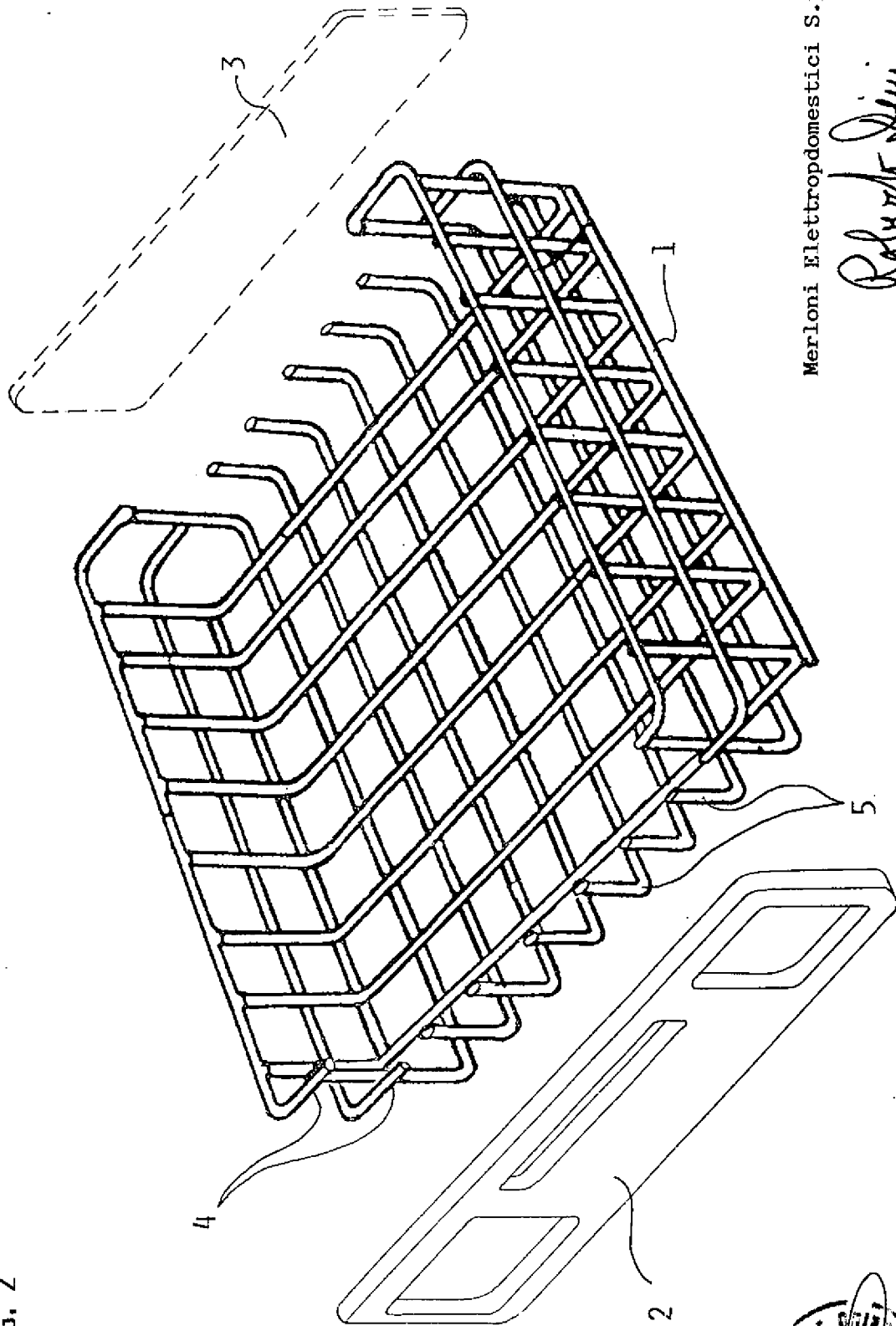


FIG. 2



Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Roberto Di...

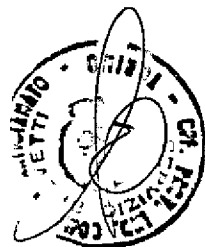
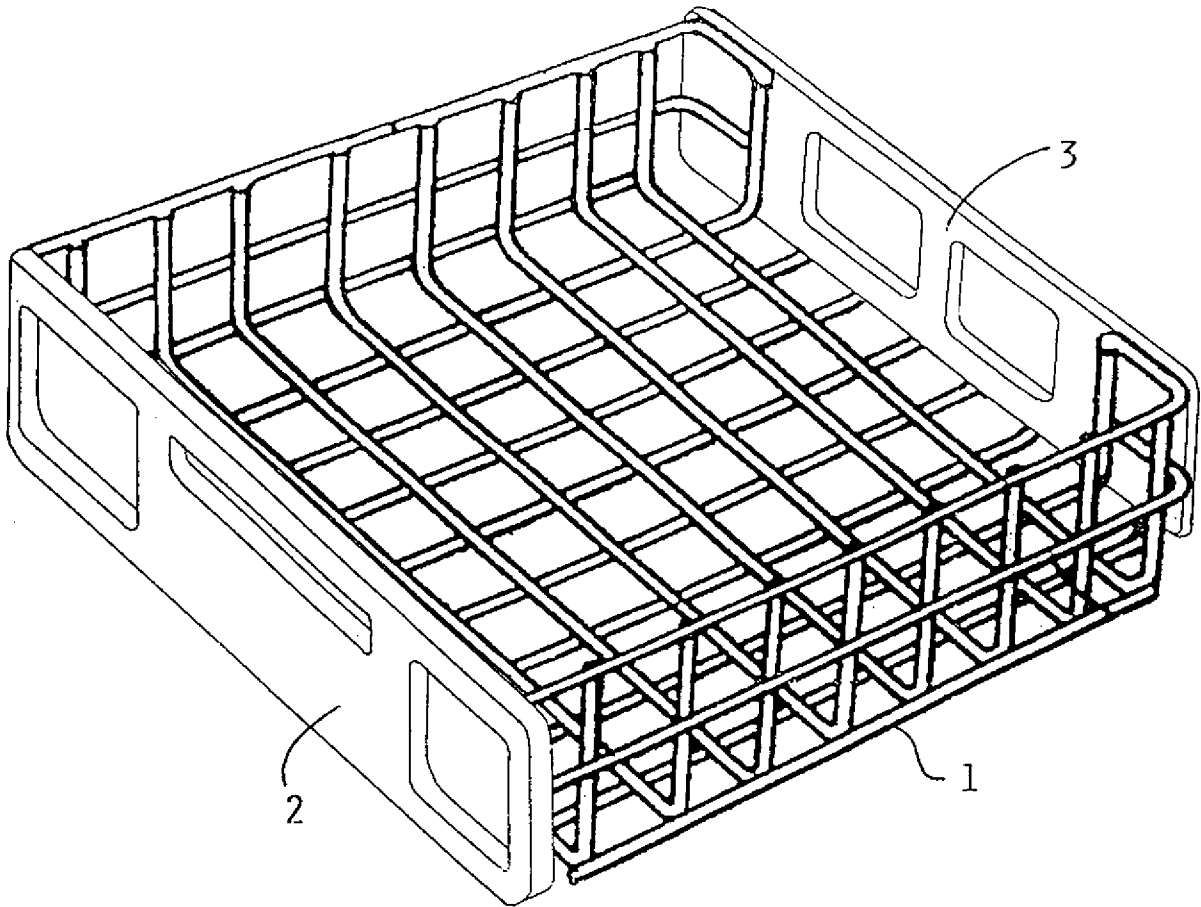


FIG. 3

TO 93A000747



Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Roberto Dini

FIG. 4

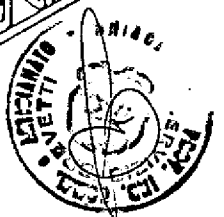
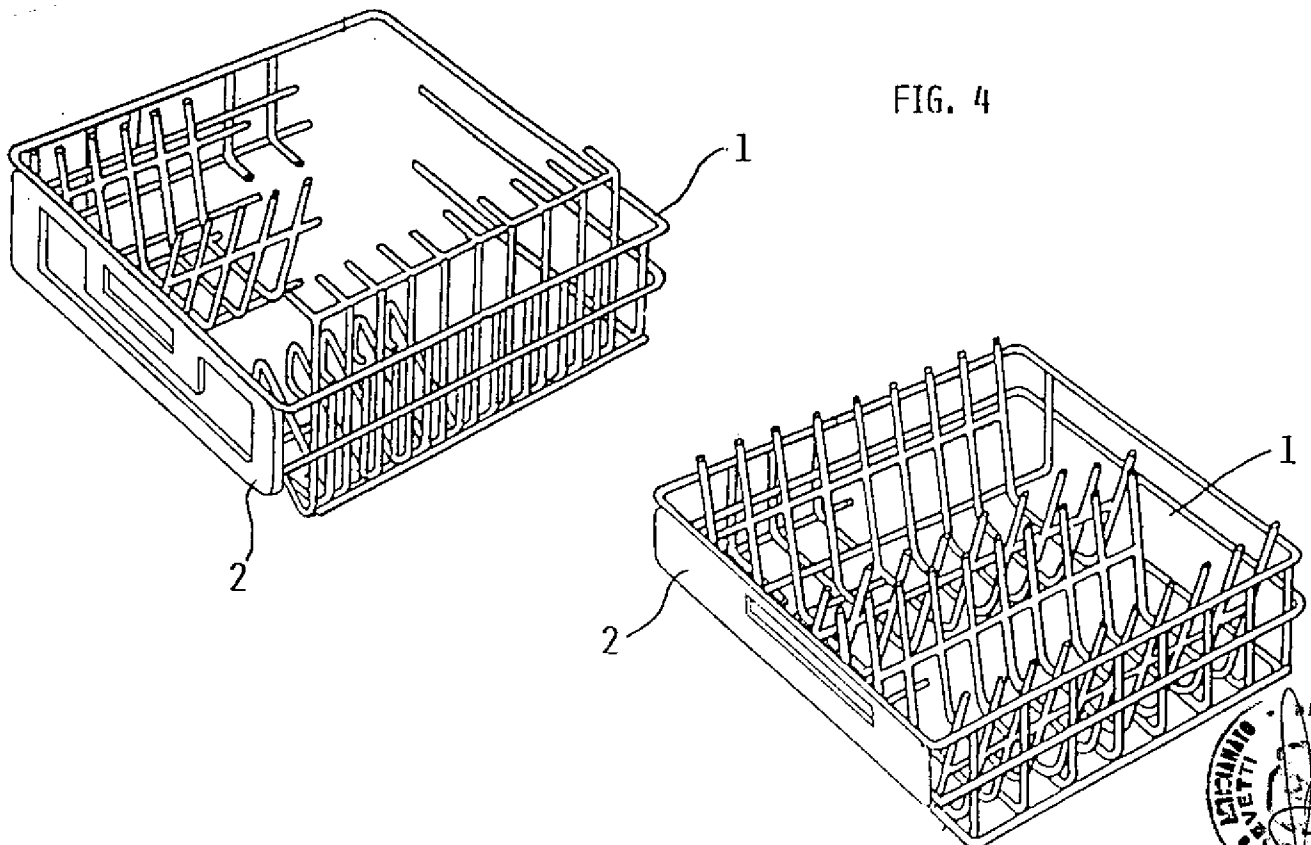
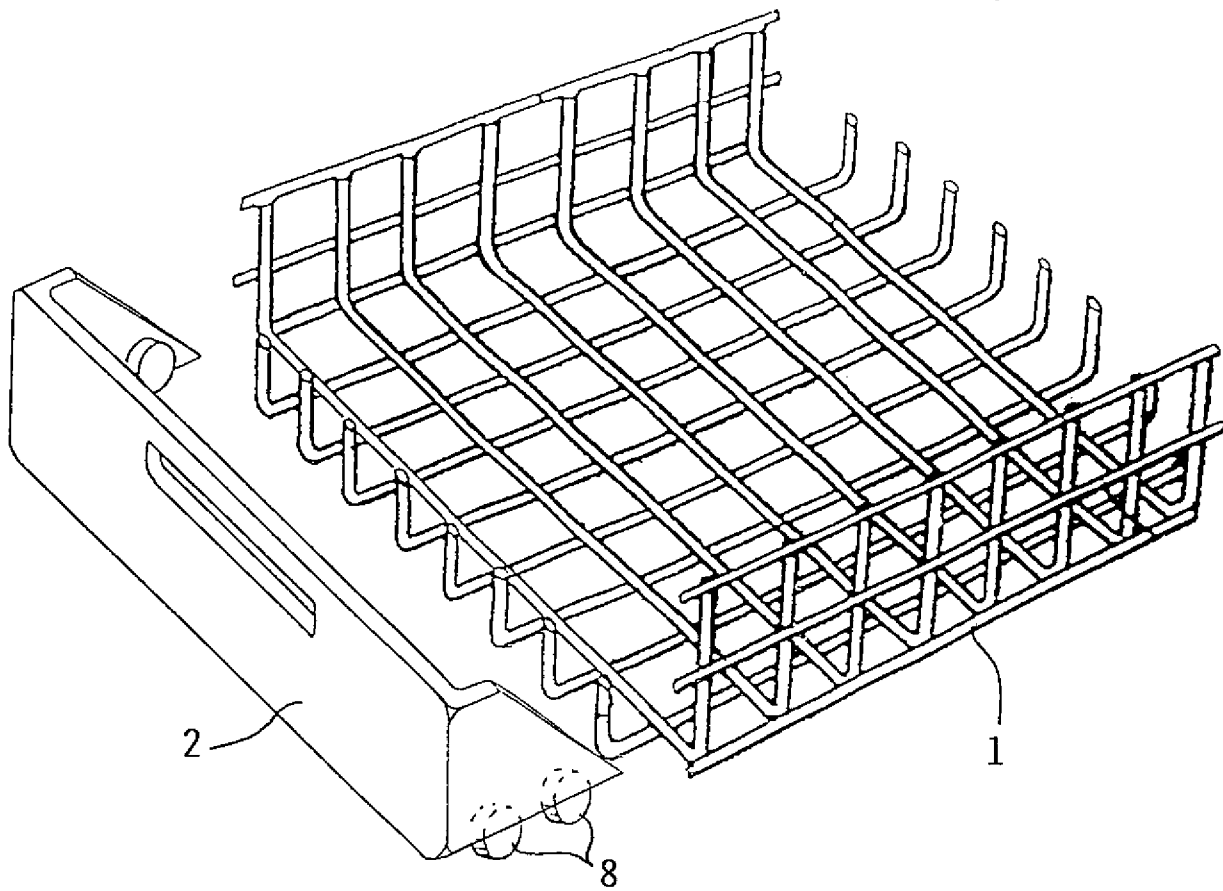


FIG. 6



Merloni Elettrodomestici S.p.A.

Robert Dimi

FIG. 7

